

Biografia

Nato nel 1940 nel villaggio di Menzonio, Gianfredo Camesi, date le sue doti e l'impossibilità di seguire degli studi accademici, entra come apprendista-disegnatore nello studio dell'architetto locarnese Oreste Pisenti che gli schiude orizzonti nuovi sulle istanze del "moderno". Privatamente comincia presto a dipingere copie dei grandi maestri e ritratti dei familiari. Nel 1960 si trasferisce a Ginevra, dove vivrà fino al 1974, inserendosi in un contesto culturale e artistico molto stimolante ma al contempo tradizionale: quella che allora veniva chiamata l'"école de Genève" più vicina all' "école de Paris" che alle correnti emergenti. Egli diventa ben presto il capofila di un rinnovamento artistico. Nel 1964, a soli 24 anni, tiene la sua prima personale al Museo Rath di Ginevra. Di lì via è un susseguirsi di spostamenti in paesi e città europei, soprattutto a Parigi e a Firenze, e di mostre in istituzioni anche di notevole rilievo internazionale: nel 1968 avviene l'incontro determinante con la Galleria Ziegler di Zurigo, nel 1970 è invitato per un soggiorno ad Amsterdam ed espone allo Stedelijk Museum; nel 1973 rappresenta la Svizzera alla Biennale di San Paolo in Brasile. Dal 1976 al 1998 vive e opera tra Parigi, dove trasferisce l'atelier, e Menzonio, luogo dove ritorna regolarmente anche per lunghi periodi di lavoro. Nel 1985 tiene una grande personale al Museo Rath di Ginevra e alla Kunsthalle di Mannheim; nel 1987 soggiorna in Giappone dove realizza un'installazione per l'apertura del Meguro Museum di Tokyo. Nel 1988 espone al Centro Culturale Svizzero di Parigi, nel 1994 ha luogo la duplice retrospettiva nei musei di Berna e Neuchâtel per i suoi trent'anni di attività artistica. Dopo un soggiorno all'Istituto Svizzero di Roma, nel 1998 si trasferisce a Vienna dove risiederà fino al 2002; nel 2000, in occasione dei suoi 60 anni e a testimonianza del suo stretto rapporto con il luogo di origine, il Museo di Valmaggia allestisce un'ampia rassegna intitolata "Ritratti della valle". A partire dal 2002 vive ed opera a Colonia dove realizza il grande ciclo "Eccéité" presentato integralmente in occasione della sua personale al Museo Cantonale d'Arte di Lugano nel 2011 e nel 2014 al Museo DKM di Duisburg.

museo +
W+ SCHMID+

Museo Wilhelm Schmid

Contrada Prò 22
6979 Brè sopra Lugano
T. +41 (0)58 866 68 55

Informazioni

Apertura:
Da Pasqua all'ultima domenica di ottobre
Venerdì, sabato e domenica: 14.00-17.00
Entrata libera
Raggiungibile da Lugano (9 Km):
in auto, bus n.12, funicolare Lugano-Monte Brè



Il Museo Schmid, a Brè sopra Lugano, è ubicato nella casa dell'artista argoviese Wilhelm Schmid (1892-1971), fra i più importanti esponenti della Nuova Oggettività e del Realismo Magico nordici. L'abitazione, donata alla Città di Lugano per volontà della moglie Maria con tutte le opere e i documenti che vi erano contenuti, dal 1983 si presenta come un piccolo ed efficiente museo che arricchisce l'offerta culturale di Lugano. Il museo presenta una scelta significativa dei dipinti del lascito: dalle opere del periodo della Nuova Oggettività degli anni venti e trenta alle più recenti vedute del paese di Brè. Sono inoltre esposti ceramiche e mobili decorati dall'artista unitamente a una scelta di libri che testimoniano l'ampia cultura artistica di Wilhelm Schmid e la sua attenzione agli avvenimenti politici del suo tempo.

Con il patrocinio di



museo +
W+ SCHMID+

Museo
Wilhelm Schmid
Brè - Lugano

07
settembre
2018
–
28
ottobre
2018

Gianfredo Camesi

Esposizione / Installazione



Esposizione organizzata
dal Circolo Pasquale Gilardi "Lelèn"
in collaborazione con la Divisione
cultura della Città di Lugano
e il Museo d'arte della Svizzera italiana
nel contesto di un nuovo progetto
culturale finalizzato a offrire, a rotazione
annuale, una chiave di lettura
più approfondita degli interventi realizzati
dagli artisti e dalle artiste che hanno
creato l'arredo del nucleo di Brè.



Fotografie: Roberto Pellegrini

